

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
 ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO
 (Azione di sistema prevista dal Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro della provincia di
 Pavia 2017-2018 approvato ai sensi della DGR n. 5969/16 e del decreto attuativo n. 13378/16)**

Indice

CONTESTO E FINALITÀ DELL'AZIONE DI SISTEMA	
Contesto	pag. 2
Finalità generali	pag. 2
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	
Ambiti di intervento	pag. 3
Soggetti destinatari	pag. 3
Soggetti beneficiari	pag. 3
Contenuto dei progetti	pag. 4
Esclusioni	pag. 4
Metodologia di lavoro	pag. 4
Vincoli	pag. 4
Dotazione finanziaria	pag. 5
Precisazioni in merito all'affidamento dei servizi e dei contributi alle imprese private (regime del "de minimis")	pag. 5
FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
Presentazione delle domande	pag. 5
Valutazione dei progetti	pag. 6
Procedura per l'assegnazione e l'erogazione delle risorse	pag. 6
Inammissibilità e decadenza del contributo	pag. 6
Compiti del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio	pag. 7
Compiti di ATS	pag. 7
Compiti del Soggetto capofila del progetto	pag. 7
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI	
Prodotti di comunicazione	pag. 8
Informazioni e contatti	pag. 8
ALLEGATI	
Allegato A - Domanda di partecipazione all'Avviso	pag. 9
Allegato B - Scheda progetto	pag. 10
Allegato C - Modello formalizzazione partnership	pag. 14

CONTESTO E FINALITÀ DELL'AZIONE DI SISTEMA

Contesto

Regione Lombardia, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e con i successivi provvedimenti attuativi (DGR n. 381/2010 e n. 1576/2011), ha attuato un modello integrato di azione, che ha previsto la costituzione di Reti territoriali, finalizzato alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (PA, Terzo settore, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Micro, Piccole e Medie Imprese - MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia, attuando il modello di governance proposto: attualmente la Rete territoriale della provincia di Pavia, cui è sempre possibile aderire, è composta da 116 soggetti.

Il Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro per il biennio 2017 - 2018, realizzato ai sensi della DGR n. 5969/2016 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei Piani Territoriali Biennio 2017 - 2018 " e del decreto attuativo n. 13378/16, approvato con decreto dell'ATS di Pavia n. 110/DGi del 25/05/2017 e validato da Regione Lombardia il 28/06/2017, prevede la realizzazione di n. 6 azioni progettuali a favore di cittadini e imprese della provincia con esigenze di conciliazione vita - lavoro, ad oggi tutte avviate e che si concluderanno entro il 15/01/2019.

Regione Lombardia, con gli atti citati, ha inoltre stabilito di destinare una percentuale delle risorse assegnate per realizzare un'azione di sistema o un'azione per l'intero territorio; a tal proposito l'ATS di Pavia, con decreto n. 59/DGi del 14/03/2017, ha destinato una quota pari al 20% delle risorse complessivamente disponibili all'azione di sistema di seguito descritta:

- predisposizione e pubblicazione, da parte di ATS, di un Avviso pubblico, rivolto a soggetti specifici, finalizzato alla realizzazione di azioni di formazione, accompagnamento e supporto per MPMI e reti di imprese, aziende di cura pubbliche o private sulle tematiche relative alla conciliazione famiglia - lavoro e sulla loro applicazione a favore delle imprese.

Il presente Avviso è predisposto in attuazione alla suddetta azione di sistema.

Finalità generali

I progetti finanziati ai sensi del presente Avviso dovranno prevedere la promozione e la diffusione di buone pratiche di welfare aziendale, tenendo in considerazione ed eventualmente integrandosi con le iniziative già presenti a livello territoriale (azioni previste dal Piano territoriale 2017-2018, azioni finanziate dai fondi POR-FSE 2017-2018, altre iniziative), al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- potenziare il benessere della comunità e la competitività del sistema economico territoriale;

- facilitare la diffusione delle buone pratiche e della cultura in tema di conciliazione, delle politiche dei tempi, del secondo welfare, della valorizzazione del personale, della organizzazione del lavoro;
- sostenere la libera partecipazione al mercato del lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici gravati da compiti di cura dei familiari.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Ambiti di d'intervento

I progetti dovranno prevedere azioni su ciascuno dei seguenti ambiti di intervento:

- interventi formativi rivolti alle MPMI relativi alle misure di defiscalizzazione presenti nella legge di stabilità 2016 e nei decreti attuativi del Jobs act, che supportino le aziende nell'individuare modalità ed interventi in materia di conciliazione famiglia-lavoro a favore dei propri dipendenti;
- interventi formativi rivolti alle MPMI relativi alla definizione di accordi quadro per lo sviluppo della contrattazione territoriale e di accordi di secondo livello;
- interventi di consulenza rivolti alle MPMI che prevedano affiancamento e supporto finalizzati alla definizione di un piano di welfare adeguato alle esigenze rilevate ovvero all'attivazione di nuove azioni di conciliazione famiglia-lavoro (es. costituzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale, adozione di misure flessibili di lavoro) a favore dei propri dipendenti.

Soggetti destinatari

Destinatari finali di tutte le azioni finanziate ai sensi del presente Avviso saranno:

- MPMI operative nella territorio della provincia di Pavia;
- lavoratori e lavoratrici con esigenze di conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro e loro famiglie.

Soggetti beneficiari

Possono presentare i progetti ed essere beneficiari dei contributi ai sensi del presente Avviso i seguenti soggetti:

- Associazioni Datoriali di Categoria, in forma singola o in partnership tra loro;
- Organizzazioni sindacali, in forma singola o in partnership tra loro;
- Altri Enti/soggetti, pubblici e privati, profit e no profit, anche in partnership con altri soggetti.

Il soggetto capofila del progetto dovrà far parte della Rete di conciliazione famiglia-lavoro della provincia di Pavia o aver fatto richiesta di adesione entro la scadenza dell'Avviso (la possibilità di accedere alla Rete è sempre aperta); dovrà inoltre dimostrare di essere in possesso di documentate competenze ed esperienze nell'ambito della formazione sui temi della conciliazione famiglia-lavoro applicata alle imprese: defiscalizzazione, contrattazione di secondo livello, attivazione di piani di congedo, di flessibilità, di misure flessibili di lavoro.

Contenuto dei progetti

La proposta progettuale dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Riferimenti del soggetto capofila;
- Composizione della partnership (ove necessario);
- Analisi del contesto specifico;
- Obiettivi e finalità;
- Descrizione dettagliata del programma formativo e delle attività previste;
- Target di ogni azione;
- Risultati attesi per ogni azione;
- Indicatori di risultato per ogni azione;
- Tempistica di ogni azione;
- quadro economico da cui si evinca quali risorse imputare a contributo e quale sia il cofinanziamento previsto, anche in termini di valorizzazione (maggiore o uguale al 10%) con schema dei costi previsti per ogni singola azione e per soggetto, specificando i costi di coordinamento;
- operatori coinvolti;
- modalità di verifica e monitoraggio delle azioni.

Esclusioni

Sono esclusi dal finanziamento:

- attività già finanziate con risorse pubbliche;
- attività finanziate tramite precedente Bando ATS o con fondi POR-FSE;
- studi di contesto;
- tavoli istituzionali di lavoro;
- azioni di monitoraggio e valutazione di impatto;
- sportelli.

Vincoli

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. un soggetto può essere Capofila di un solo progetto (non vi è invece alcun vincolo per le partnership);
2. tutte le azioni previste dovranno concludersi entro il 15 gennaio 2019, salvo eventuali proroghe del Piano Territoriale Biennale 2017/2018 da parte di Regione Lombardia;
3. le azioni previste dai progetti dovranno necessariamente riguardare imprese collocate sul territorio di competenza di ATS Pavia;
4. il progetto dovrà prevedere una percentuale di cofinanziamento minima pari al 10%, anche in termini di valorizzazione di risorse interne (es. ore svolte dal personale interno, utilizzo aule, materiali per l'attuazione delle azioni del progetto medesimo, ...);
5. le spese di coordinamento non potranno superare il 2,5% del costo complessivo del progetto;
6. le spese di acquisto di materiale non potranno superare il 2,5% del costo complessivo del progetto;

7. tutti i costi esposti dovranno essere comprensivi di IVA se dovuta;
8. il progetto dovrà prevedere:
 - le modalità di individuazione e reclutamento delle imprese;
 - il registro delle presenze dei destinatari per ogni iniziativa programmata;
 - la comunicazione ad ATS di ciascun incontro previsto;
 - un report dettagliato di restituzione ad ATS delle iniziative svolte, delle imprese intercettate e degli obiettivi raggiunti.

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti presentati ai sensi del presente Avviso ammontano a euro 35.511,00 (IVA inclusa se dovuta).

Precisazioni in merito all'affidamento dei servizi e dei contributi a soggetti privati (regime del “de minimis”)

Per i servizi inerenti i progetti finanziati realizzati da soggetti privati, stante l'applicazione per il caso di specie del Regolamento UE 1407/13, ATS verificherà il mantenimento dei requisiti richiesti dalla normativa europea (regime del “de minimis”) di cui a tale regolamento.

Ai sensi dell'art. 2.2 di tale regolamento, nell'arco di 3 esercizi finanziari possono essere erogati aiuti alle imprese nel limite di determinati massimali, fissati per il periodo 2014 - 2020 in 200.000 euro per impresa unica.

“Impresa” è considerata qualsiasi entità che eserciti attività economica indipendentemente dallo status giuridico e dalla modalità di finanziamento. Se la medesima entità controlla più attività - anche attraverso le forme di influenza dominante declinate dell'art. 2.2 - queste sono da considerarsi un'unica impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Reg. UE 1407/13, nessuna delle nuove misure di aiuto può essere concessa.

L'ATS inoltre dovrà adempiere in questi casi alle disposizioni previste dall'art. 52 della legge 234/12 e relativi atti attuativi in tema di registro nazionale aiuti (RNA).

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 15/01/2018 con una delle seguenti modalità:

- invio cartaceo ad ATS di Pavia - Viale Indipendenza n. 3 - 27100 Pavia - Ufficio Protocollo generale
- invio PEC ad ATS di Pavia - protocollo@pec.ats-pavia.it.

Le domande di partecipazione inviate via PEC dovranno essere firmate digitalmente ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), ovvero la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso inviata via PEC potrà

essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La documentazione consegnata dovrà comprendere:

- Domanda di partecipazione all'Avviso (all. A al presente Avviso);
- Scheda Progetto (all. B al presente Avviso);
- Formalizzazione della partnership (all. C al presente Avviso);
- Copia della carta d'identità del Legale Rappresentante o di chi firma la domanda.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dall'Allegato B del DPR n. 642/1972.

Valutazione dei progetti

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio valuterà i progetti presentati secondo i seguenti criteri:

- esperienza e competenza maturata nell'ambito specifico richiesto dall'Avviso (0-5 punti);
- valutazione dell'impatto del progetto (0-7 punti)
- in termini di:
 - o Numero di imprese che si prevede di raggiungere, e che sarà verificato in fase di rendicontazione;
 - o Qualità delle azioni proposte;
- definizione chiara ed accurata delle azioni previste su ciascun ambito, delle modalità di reclutamento dei destinatari e dei costi relativi a ciascuna azione (0-5 punti);
- Compartecipazione economica (cofinanziamento monetario) e valorizzazione delle risorse (cofinanziamento valorizzato) (0-3 punti da);

Totale 20 punti.

Procedura per l'assegnazione ed erogazione delle risorse

L'importo complessivo a disposizione (€ 35.511,00) verrà destinato al progetto che risulterà 1° in ordine di graduatoria.

Erogazione delle risorse:

- 60% ad avvio dell'azione;
- 40% a seguito di rendicontazione finale del progetto.

Inammissibilità e decadenza del contributo

Non sono ammesse al finanziamento le domande che:

- a. sono presentate al di fuori dei tempi e delle modalità previste;

- b. sono presentate da Enti/soggetti che, alla data di presentazione, non risultino iscritti alla Rete Territoriale per la conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia e/o che non abbiano presentato domanda di adesione entro la data di scadenza dell'Avviso;
- c. prevedono progetti che si configurano come attività commerciale;
- d. beneficiano di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni;
- e. prevedono progetti che sviluppano attività non riconducibili ai criteri riportati nel bando;
- f. il cui Soggetto Capofila risulta capofila di più progetti.

Compiti del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio

Al Comitato spettano i seguenti compiti:

- svolgere la fase di istruttoria e valutazione dei progetti presentati;
- definire la graduatoria;
- effettuare il monitoraggio delle attività finanziate.

Compiti di ATS

Ad ATS spettano i seguenti compiti:

- pubblicare l'Avviso;
- convocare il Comitato;
- approvare la graduatoria;
- procedere all'assegnazione delle risorse a seguito di verifica contabile delle rendicontazioni pervenute;
- adempiere ai debiti informativi previsti da Regione Lombardia.

Compiti del Soggetto capofila del progetto

All'Ente capofila spettano i seguenti compiti:

- comunicare l'accettazione del contributo e l'avvio delle attività entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'Avviso da parte di ATS;
- realizzare le azioni nel rispetto del progetto presentato entro le scadenze previste dal presente Avviso;
- rispettare i vincoli previsti dal presente Avviso;
- trasmettere il monitoraggio delle attività secondo le scadenze stabilite dall'ATS;
- trasmettere la rendicontazione finale delle attività entro 30 giorni dal termine del progetto.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI

Prodotti di comunicazione

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, devono riportare il logo di Regione Lombardia, il marchio Conciliazione famiglia - lavoro e il logo di ATS Pavia.

Su tutti i materiali prodotti dovrà inoltre essere presente la frase *“iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia - lavoro”*.

Dalle linee guida di utilizzo del marchio si riportano le seguenti indicazioni:

“Il Marchio Conciliazione Vita-Lavoro deve obbligatoriamente essere utilizzato su tutti i documenti che riguardano i progetti di Conciliazione Vita - Lavoro di cui alla DGR n.5969/2015, a partire dagli allegati agli atti amministrativi.

I soggetti interessati sono tenuti ad esporre il Marchio sui loro siti web, presso le proprie sedi, uffici, sportelli o in ogni altra postazione ove sia possibile eseguire un'operazione di comunicazione istituzionale relativa alle iniziative relative ai progetti di Conciliazione Vita - Lavoro.

In fase di applicazione del Marchio, non è consentito separarne l'ideogramma (valigetta) dal lettering.

Il Marchio può essere liberamente affiancato ad altri marchi appartenenti ai soggetti interessati, a condizione che le caratteristiche dimensionali tra il Marchio e gli altri marchi a cui venga affiancato siano uguali.

In caso di riduzione o ingrandimento del marchio, occorre mantenerne inalterate le proporzioni“



Informazioni e contatti

ATS Pavia - Dr.ssa Ombretta Bonin
Mail: ombretta_bonin@ats-pavia.it
Tel. 0382/432611

All. A

Spett.le ATS di PAVIA
(indicare l'opzione scelta)

- Invio posta ordinaria o consegna a mano presso:
Ufficio Protocollo Generale
Viale Indipendenza, 3
27100 – PAVIA
- Invio PEC:
protocollo@pec.ats-pavia.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione e accompagnamento alle imprese nell'ambito della conciliazione famiglia - lavoro (Azione di sistema)

Il sottoscritto.....Rappresentante Legale del soggetto giuridico
denominato.....
Via.....n.°.....cap.....Comune.....Prov..... Codice fiscale
Partita Iva..... indirizzo e-mail, indirizzo
PEC in qualità di Ente capofila della partnership così costituita (compilare solo se il
progetto è presentato in partnership):

.....
.....
.....
.....

P R E S E N T A

il progetto denominato:
allegato alla presente domanda, formulato in base allo schema tecnico per la presentazione dei progetti (allegato
B all'Avviso), con un costo complessivo pari a €..... e

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del
dpr28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, che il progetto non prevede azioni già
finanziate con risorse regionali, nazionali o comunitarie, pertanto

C H I E D E

di poter beneficiare del cofinanziamento da parte della Rete Territoriale di Conciliazione pari a €.....per
la realizzazione del suddetto progetto.

Li,

Firma del Legale Rappresentante
e timbro dell'Ente capofila

Descrizione di competenze ed esperienze specifiche nell'ambito di interesse

Documentare competenze ed esperienze nell'ambito della formazione sui temi della conciliazione famiglia - lavoro applicata alle imprese: defiscalizzazione, contrattazione di secondo livello, attivazione di piani di congedo, di flessibilità, di misure flessibili di lavoro.

Ente capofila:

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Eventuali partner:

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Esperienza: svolta dal... al... Destinatari.....

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Descrivere le azioni proposte

AZIONE AMBITO 1:

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 1:

AZIONE AMBITO 2:

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 2:

AZIONE AMBITO 3:

TERRITORIO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVO:

MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI DESTINATARI:

MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

TARGET:

DURATA DELL'AZIONE:

OPERATORI COINVOLTI: n°. ... profilo prof....

RISULTATO ATTESO:

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO:

COSTO DELL'ATTIVITÀ AMBITO 3:

Sistema di verifica e monitoraggio

Descrivere gli strumenti e le modalità attraverso le quali si intende monitorare lo stato di avanzamento del progetto

Sostenibilità e ipotesi di sviluppo

Descrivere la sostenibilità nel tempo delle azioni e, se possibile, l'ipotesi di sviluppo futuro

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Costo complessivo del progetto

€

Contributo richiesto

€

**Cofinanziamento dell'Ente/soggetto
proponente e degli eventuali partner**

€

Di cui cofinanziamento valorizzazioni

€

Di cui cofinanziamento monetario

€

Voce di costo	n. ore	costo orario	Importo totale	di cui a contributo	di cui a cofinanziamento
Costi di personale interno (solo valorizzato)				0,00	
Costi di personale esterno (specificare profilo prof.)					
Costi di acquisto materiale					
Costi di acquisto di servizi					
Altre spese (specificare):					
TOTALE					

MODELLO PER LA FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP

PREMESSO CHE

- la dr n. 5969/2016 definisce le linee guida per la definizione dei piani territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2017-2018;
- nel Piano territoriale di conciliazione della provincia di Pavia è prevista la realizzazione di un'Azione di sistema con ricaduta su tutto il territorio provinciale;
- ATS Pavia, con decreto n. ... del ... ha pubblicato l'Avviso pubblico per l'attuazione dell'Azione di sistema;

CONSIDERATO CHE

l'Ente / l'impresa [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di..... ha presentato un progetto per l'attuazione dell'Azione di sistema ai sensi del suddetto Avviso pubblico;

CON IL PRESENTE ATTO FORMALIZZA CHE

la partnership che procederà alla realizzazione del progetto e all'assolvimento dei compiti previsti dall'Avviso pubblico in caso di approvazione della richiesta di finanziamento è così costituita:

- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;
- [...], C.F./P.I [...], con sede legale in [...], via [...], rappresentata da [...] nato/a a [...] il [...] domiciliato/a per la presente carica presso la sede di.....;

i soggetti aderenti alla partnership si impegnano a fornire al Soggetto Capofila i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dall'ATS in qualità di Ente capofila della Rete Territoriale di Conciliazione o da Regione Lombardia;

DICHIARA CHE

- il presente Accordo ha termine il ..., fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori;
- il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono;

- per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Letto e sottoscritto

Firme, olografe o digitali, del soggetto Capofila e dei soggetti partner